



La Lente

di **Alessandra Puato**

La Germania in recessione Aibe-Censis vede l'Italia in ripresa

Ha avuto la migliore risposta al mondo alla pandemia: lo pensa il 93,2% di società finanziarie, fondi d'investimento e imprese multinazionali interpellati nella ricerca Aibe-Censis, pubblicata ieri e condotta tra il 5 e il 15 maggio. Ma la Germania è anche entrata in recessione tecnica: nel primo trimestre di quest'anno il Pil è sceso del 2,2% rispetto agli ultimi tre mesi del 2019, il commercio estero è calato del 3,1% e la spesa per i consumi finali delle famiglie si è ridotta del 3,2%. Si tratta della maggiore contrazione dalla crisi 2008/2009. È una dicotomia che non azzoppa il Paese trainante dell'Ue, ma certo è significativa, mentre il giudizio sulla tenuta dell'Italia non è così pessimistico come si potrebbe pensare. Secondo la ricerca Aibe-Censis, infatti, l'Italia dovrebbe tenere e ripartire entro l'anno, soprattutto per l'afflusso dei capitali esteri che un intervistato su tre ritiene proseguirà, pur moderatamente, soprattutto verso la filiera farmaceutico-medicale e alimentare. «Non c'è una

sfiducia di fondo», ha sottolineato Guido Rosa, presidente dell'Aibe, l'associazione delle banche estere. Il rovescio della medaglia è che, poiché i valori delle imprese italiane stanno scendendo, è probabile che parta lo shopping da parte degli stranieri. Ma per Rosa è l'occasione per costruire i campioni europei. A patto di riuscire a condurre il gioco, chiaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA